

# CAGLIERO 11

Bollettino di Animazione Missionaria Salesiana



**C**arissimi missionari salesiani e amici delle Missioni Salesiane!

Un saluto cordiale nel mese di giugno dedicato al Sacro Cuore di Gesù ed alla preghiera per le vocazioni alla vita consacrata e sacerdotale.

Un saluto cordiale nell'anno in cui celebriamo la Giornata Missionaria Salesiana sul Volontariato Missionario Salesiano!

*“Il Volontariato ... è un'opportunità migliore per scoprire la chiamata di Dio”* - ha affermato il Rettor Maggiore a conclusione di un laboratorio di direttori del volontaria-

to missionario di sette ispettorie (AUL, SUE, AUS, CEP, PLS, GBR, IRL) nell'aprile 2011 a Roma.

Dopo 45 anni dall' "Operazione Mato Grosso" la maggioranza delle Ispettorie offre ai giovani l'esperienza del volontariato missionario. Centinaia di giovani ricevono, durante l'anno, la formazione. Centinaia di giovani partono per un anno intero del volontariato oppure per una breve esperienza d'immersione nella missione salesiana in tutti i continenti.

Per l'Ispettoria dell'Ecuador, ad esempio, il volontariato è una prima tappa del cammino vocazionale salesiano.

Per le Ispettorie dell'Africa, dell'America e dell'Asia il volontariato è un'opportunità al Progetto Europa, perché molti dei giovani dopo il rientro in patria diventano le colonne della pastorale giovanile nei paesi europei.

Per le comunità che accettano i volontari, l'esperienza è un'occasione di aprire la nostra vita ai giovani per 24 ore, condividere il Carisma salesiano.

Ascoltare le testimonianze di tanti giovani Salesiani che hanno cominciato il loro cammino vocazionale attraverso il volontariato è commovente! ([www.sdb.org/AGORA](http://www.sdb.org/AGORA)).

Vi invito a pregare perché sempre più comunità salesiane siano aperte ai volontari! Vi invito a pregare perché più Salesiani imparino ad "impegnare il loro tempo nell'accompagnamento dei giovani volontari"! Vi invito a credere nei giovani, perché possano diventare ottimi missionari!

## Inviare missionari *ad gentes* è necessario per una rinnovata evangelizzazione del Continente americano

Il nome di Gesù, purtroppo, è sconosciuto in una vasta parte dell'umanità e in molti ambienti della società americana. Basti pensare alle etnie indigene tuttora non cristianizzate o alla presenza di religioni non cristiane come l'Islam, il Buddismo o l'Induismo, soprattutto tra gli immigrati provenienti dall'Asia. Questo obbliga la Chiesa in America a rimanere aperta alla missione *ad gentes*.

Il programma di una nuova evangelizzazione nel Continente non può limitarsi a rivitalizzare la fede dei credenti abitudinari, ma deve cercare anche di annunciare Cristo negli ambienti nei quali è sconosciuto. Inoltre, le Chiese particolari d'America sono chiamate ad estendere il loro slancio evangelizzatore oltre le frontiere continentali. Non possono tenere per sé le immense ricchezze del loro patrimonio cristiano.

**Sarebbe un errore non favorire un'attività evangelizzatrice fuori del Continente con il pretesto che c'è ancora molto da fare in America o nell'attesa di giungere prima ad una situazione, in fondo utopica, di piena realizzazione della Chiesa in America.**

Con l'auspicio che il Continente americano, in sintonia con la sua vitalità cristiana, partecipi al grande compito della missione *ad gentes*, faccio mie le proposte concrete che i Padri sinodali hanno presentato: quelle cioè di «sostenere una maggiore cooperazione tra le Chiese sorelle; di inviare missionari (sacerdoti, consacrati e fedeli laici) dentro e fuori il Continente; di rafforzare o creare Istituti missionari; di favorire la dimensione missionaria della vita consacrata e contemplativa; di dare un maggior impulso all'animazione, alla formazione e all'organizzazione missionaria».

Giovanni Paolo II, *Ecclesia in America* no.74

*Václav Klement*

Don Václav Klement, SDB  
Consigliere per le Missioni

## Tramite il volontariato ho scoperto la mia vocazione missionaria salesiana

**D**opo gli studi all'università, ho visto, per caso, una pubblicità per il volontariato *Salesian Lay Missioner* (SLM) dell'Ispezzoria di New Rochelle. Era il mio primo contatto con Don Bosco e con il suo carisma.

Non ho mai dimenticato una buona notte poco prima della mia partenza come volontario missionario in cui ci è stato detto che la nostra missione era relativamente semplice: essere Cristo per i giovani che incontriamo, e cercare Cristo in loro. Ho meditato quelle parole frequentemente. In un'occasione al Hogar Maria Auxiliadora, un orfanotrofio gestito dalle Suore a Cochabamba, Bolivia, nel bel mezzo del caos in un giorno particolarmente impegnativo, un ragazzo che ancora ricordo chiaramente mi ha dato una immaginetta che ho subito accettato e messo nella mia tasca. Più tardi, ho notato che era l'immagine di Gesù, che aveva ritagliato da una rivista. Riflettendo su quel dono semplice sono sicuro che gli eventi caotici di quel giorno sarebbero ancora avvenuti, ma se fossi stato più consapevole della presenza di Cristo, i giovani avrebbero riconosciuto Cristo in me.

Le esperienze che ho avuto in Bolivia ed in Sierra Leone, sono state certamente piene di grazia. Erano tempi in cui Cristo si è fatto presente a me in un modo molto reale. La mia vocazione salesiana religiosa stessa è stata promossa, è cresciuta ed è stata confermata, mentre servivo come volontario missionario per due anni e mezzo. Queste esperienze mi hanno dato il coraggio di rispondere alla mia vocazione religiosa con un 'sì' decisivo. In realtà non riesco a ricordare un momento durante il mio discernimento vocazionale dove anche il desiderio di servire il Signore in una missione straniera non era presente.

Naturalmente, appena entrato in noviziato avevo il grande desiderio di scrivere al Rettor Maggiore, offrendo me stesso come missionario ovunque avesse voluto mandarmi. Così, dopo gli studi nel post noviziato, sono stato inviato in Sud Africa. Durante l'Eucaristia dell'invio missionario, l'Ispezzore Don James Heuser ha sottolineato che, nonostante la scarsità di vocazioni, «i nostri occhi, come quelli di Don Bosco, devono vedere oltre la nostra situazione attuale, dobbiamo riconoscere i più bisognosi e i nostri cuori devono cercare il modo di aiutarli, anche a costo del sacrificio». Sono sempre grato per il sostegno e la generosità della mia Ispezzoria d'origine, la SUE!

Gli anni di tirocinio che ho trascorso in Sud Africa mi hanno arricchito di nuove esperienze. Ho coordinato i ritiri dei giovani nella nostra casa di spiritualità non lontano da Johannesburg, nonché l'equipe di pastorale giovanile. Abbiamo anche a disposizione una varietà di programmi, diamo un'importanza primaria al corso "Love Matters", un programma che mira a cambiare il comportamento che si è evoluto nel corso degli anni dal suo inizio nel 2001. Si tratta di un approccio concreto e pratico per affrontare il problema soprattutto per gli adolescenti e giovani che non solo sono i portatori principali del virus, ma vivono anche in un paese con il maggior numero di casi di HIV nel mondo.

Adesso sto facendo i miei studi teologici, qui a Gerusalemme, e non vedo l'ora di tornare alla mia Visitatoria del Sud Africa a qualunque incarico mi affidino. La strada è destinata ad essere riempita di esperienze, di sfide e di opportunità per crescere. La mia preghiera è quella di essere sempre disponibile ed aperto a tutto ciò che lo Spirito mi concede.

Cl. Sean McEwin  
Canadese, missionario in Sud Africa

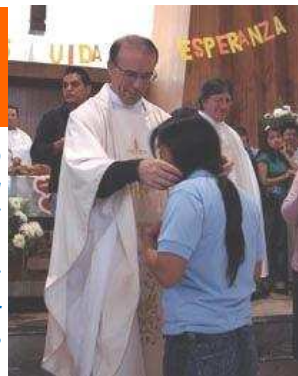


### Intenzione Missionaria Salesiana

#### America Latina, Cono Sud - Per tutti i gruppi missionari della Regione

**Perché tutte le comunità salesiane della Regione Cono Sud (Argentina, Brasile, Cile, Paraguay ed Uruguay) sappiano coinvolgere i giovani nei gruppi missionari, come loro contributo per la Giornata Missionaria Salesiana del 2011.**

La Regione Cono Sud ha celebrato il Primo Convengo del Volontariato missionario nel maggio 2010 a São Paulo. La cultura missionaria della Regione comprende parecchi gruppi d'infanzia missionaria, gruppi missionari, con un'offerta del volontariato missionario per i giovani adulti. Preghiamo, che questo movimento raggiunga tutte le Ispezzorie, affinché l'invito del CG 26, 49 sia realizzato anche in questa Regione: "Ad esempio dell'amore di Gesù, i Salesiani promuovano lo spirito missionario, mettendo generosamente a disposizione del Rettor Maggiore personale salesiano per la *missio ad gentes* e favoriscano le vocazioni missionarie anche tra i laici e le famiglie".



Invia i tuoi suggerimenti e contributi a [cagliero11@gmail.com](mailto:cagliero11@gmail.com)